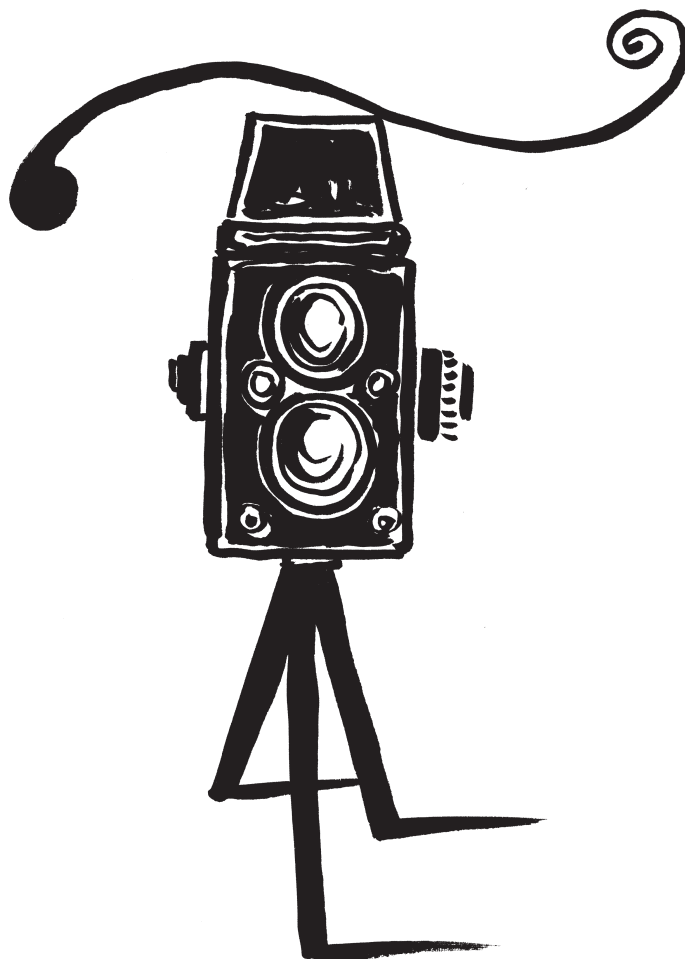


Postcart **Autunno 2017**

Storia essenziale della fotografia

Diego Mormorio



POSTCARD

Storia essenziale della fotografia

Diego Mormorio

Questa *Storia essenziale della fotografia* inizia, naturalmente, parlando dei diversi inventori, ma, diversamente da tante altre, pone subito l'accento sulla *modernità* del primo Ottocento, elemento fondamentale per comprendere il contesto nel quale è nata la nuova invenzione. "Nei cinquant'anni che hanno preceduto l'avvento della fotografia – sottolinea l'autore – si sono succedute più innovazioni di quante se n'erano avute in tutti i secoli precedenti". Queste trasformazioni, insieme ai grandi rivolgimenti sociali che ad esse si accompagnarono, crearono una nuova mentalità, dentro la quale è cresciuta la fotografia: arte pittorica e insieme tecnologia.

Sin dal primo momento, spirito tecnologico e tradizione artistica si sono fusi nella nuova invenzione. Il bisogno di "essere artisti" ha segnato la pratica fotografica di moltissimi dei primi fotografi, che vennero chiamati pittorialisti. È a partire da questo bisogno che la fotografia si è affermata come *arte contemporanea*, guadagnandosi un ruolo centrale nell'esperienza museale.

A sottolineare l'importanza dei riferimenti pittorici, la Storia raccontata da Diego Mormorio mostra come tutte le tipologie fotografiche – ritratto, paesaggio, documentazione, ecc. – affondino le loro radici negli insegnamenti della pittura, tanto che risulta impossibile comprendere la storia della nuova arte senza guardare ai precedenti risultati delle arti visive.

In più di un'occasione, questo libro – che passa in rassegna tutti i personaggi e le vicende rilevanti nell'universo della fotografia – libera il campo da certi luoghi comuni fuorvianti, come quello secondo cui, il giorno della presentazione della dagherrotipia, il pittore Paul Delaroche avrebbe detto "Da oggi la pittura è morta", o quello che vuole l'origine del fotoromanzo puramente italiana.

Diego Mormorio si è laureato in Antropologia culturale nel 1977, con una tesi sulle radici culturali della fotografia. Da allora si è occupato prevalentemente dei rapporti tra quest'ultima e la cultura filosofica e letteraria. Prima di dedicarsi completamente all'attività di ricerca e all'insegnamento, ha lavorato per diversi giornali.

Tra i suoi numerosi libri ricordiamo:

Gli scrittori e la fotografia (Editori Riuniti, 1988), *Paesaggi italiani del '900* (Motta e Actes Sud, 1996), *Un'altra lontananza* (Sellerio, 1997), *Tazio Secchiaroli. Dalla Dolce Vita ai miti del set* (Motta, te Neues, Actes Sud, Abrams, 1998-1999), *Vestiti* (Laterza, 1999), *Tazio Secchiaroli. Dalla Dolce Vita ai miti del set* (Motta, te Neues, Actes Sud, Abrams, 1998-1999), *Paesaggi dell'800* (Motta e Actes Sud, 2000), *La regina nuda. Delazioni e congiure nella Roma dell'ultimo Papa Re* (Il Saggiatore, 2006), *Meditazione e fotografia. Vedendo e ascoltando passare l'attimo* (Contrasto, 2008), *Roma Ottocento nelle fotografie dell'epoca* (Newton Compton, 2011).

Diego Mormorio lavora da tempo a un libro su Pittura, grafica e fotografia e sta portando a termine il 3° vol. della collana Scrittori e fotografia, che avrà per titolo *L'arte di fotografare e di farsi fotografare 1871-1930*.

Da tre anni, inoltre, è impegnato al completamento di un nuovo volume sul rapporto tra la fotografia e la meditazione.

20 x 26 cm

580 pagine

testo ita

brossura

ISBN 978-88-98391-79-0

€ 39,90

novembre 2017



POSTCARD EDIZIONI

via Prenestina 435

00177 Roma

info@postcard.com

www.postcard.com